

proposta

DOMENICA 1^A ADI AVVENTO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 22 - N° 982 - 2 DICEMBRE 2007

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

40, GIOVANI E FORTI...

Sì, sono esattamente 40 i ragazzi di terza media che in questa settimana riceveranno la CONFERMAZIONE per le mani di Mons. Valter Perini, Vicario del Patriarca per la pastorale e delegato a celebrare questo rito in mezzo a noi.

Li conosco tutti, questi ragazzi: molti li ho battezzati io; anzi, molti dei loro genitori li ho sposati io nel senso che ho benedetto il loro matrimonio. E quasi tutti hanno ricevuto la prima comunione da me e prima ancora ad essa da me sono stati accompagnati.

Credo che non avrò sorprese.

Tre o quattro lasceranno di sicuro e quasi subito (a meno di un miracolo dello Spirito Santo, sempre possibile). E questo avverrà non solo o non tanto perché arrivano all'appuntamento della Cresima certamente pronti, ma anche con il cuore confuso e diviso, attratto da tante cose, la prima delle quali è lo sport.

Ma soprattutto perché dietro di loro non ci sono famiglie che abbiano davvero a cuore la fede e l'educazione religiosa dei figli.

E questo i ragazzi lo capiscono perfettamente.

Come fa un quattordicenne con il corpo pieno di ormoni ubriachi, che è distratto un po' dalla passione per il pallone, un po' dall'attrazione per una ragazzina, e un po' perché è proprio l'età di esserlo, come fa a continuare a frequentare la Chiesa e la Comunità, se vede che mai, mai e poi mai i suoi genitori ne varcano la soglia?

Ci vorrebbe una forza di volontà che neppure noi adulti convinti e consapevoli abbiamo.

Pace.

Ma la grande maggioranza, se proprio non ho perso il contatto con la realtà, continuerà fedele almeno fino al termine dell'anno scolastico. Poi, l'anno prossimo, non sarà difficile che un buon numero continui il suo cammino con noi.

Tutto ciò non deve essere scambiato per un colpo di fortuna, come pensano molti fuori ed ahimè anche dentro la nostra parrocchia. Anche perché la fortuna aiuta una volta, ma se tutti gli anni le cose vanno così significa che c'è qualcosa di più.

Cosa?

Lo abbiamo già detto e scritto, ma non credo sia inutile ricordarlo in riassunto.

La nostra parrocchia ha il sapore di una famiglia. E questo lo si sente e lo si vede.

Il catechismo, portato avanti da mamme preparate ed innamorate, con classi minuscole che consentono un lavoro personalizzato, con un programma certo e chiaro, viene vissuto dai più con gioia e non come un peso.

Guardando avanti i ragazzi non vedono il vuoto, ma sono consapevoli che c'è una comunità giovanile solida: ne hanno segni tangibili negli animatori di AC e del campeggio, nei capi scout, nel coro dei giovani ecc.

In più, in questi giorni, si sentono al centro - davvero - dell'attenzione della Comunità: anche le letterine che stanno ricevendo vanno in questo senso e danno questo messaggio.

Insomma: abbiamo un progetto e, con i limiti che non si possono evitare, lo stiamo portando avanti. E questa è la carta vincente.

Ed ora, dopo tutta questa auto celebrazione, un invito: preghiamo per questi 40. Sarà il dono più bello che possiamo far loro. d.R.T.

(P.S. Sarei curioso di sapere se il "carogna" di cui ho parlato due Proposte fa, manderà

LE ACQUESTANTIÈRE

Sono state posizionate le artistiche acquesantiere che prima del restauro della bussola stavano in faccia alla porta della chiesa. Ora sono collocate a parete, sulle semi colonne di marmo che sostengono il palco dell'organo. Chi entra non ha che da allungare la mano verso sinistra se entra a sinistra, verso destra se entra a destra per raggiungere l'acqua benedetta con la quel segnarsi. E anche questa è fatta. Ora indirizziamo la nostra attenzione nella costruzione di una bacheca esterna alla chiesa sulla quale appendere avvisi e manifesti. Ne abbiamo già il progetto. A tra poco la sua realizzazione.

questo numero al Patriarca ed al suo Vicario generale)

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (3-9 Dicembre 2007)

Lunedì 3 Dicembre:

Ore 18.00 - 21,15: **TRE SERE DI AVVENTO
IL SACERDOZIO**

Martedì 4 Dicembre:

Ore 16.00: CONFESSIONI DEI RAGAZZI DI 2^A MEDIA
GRUPPI ZAIRA E LAURA

Ore 17.00: CONFESSIONE DEI RAGAZZI DI 2^A MEDIA
GRUPPI GIUSEPPINA E GIANNINA

Ore 18.00 - 21,15: **TRE SERE DI AVVENTO
IL SACERDOZIO**

Mercoledì 5 Dicembre:

Ore 9.00: **S. MESSA, ADORAZIONE, CONFESSIONI**

Ore 17.00: incontro delle catechiste in Asilo

Ore 18.00: **TRE SERE DI AVVENTO
TESTIMONIANZA DI TRE GIOVANI SEMI-
NARISTI
AGAPE
FALO'**

Giovedì 6 Dicembre:

Ore 20,40: **CATECHISMO DEGLI ADULTI**
Marco 3,20-34

Venerdì 7 Dicembre:

Pomeriggio: **D. ROBERTO IN CHIESA PER LE CONFES-
SIONI DEI GENITORI DELLA CRESIMA** e
per chi vuol venire.

Ore 15.00: Incontro del gruppo anziani

Ore 20,45: **Veglia di preghiera** in preparazione alla
CONFERMAZIONE dei cresimandi con la
presenza delle famiglie e dei padrini

Sabato 8 Dicembre: **SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA**

SS. Messe ore 8.00; 9,30 (rinnovo delle adesioni di
membri dell'AC); 11.00 (con l'animazione
della Corale PEROSI); ore 16.00; Celebra-
zione delle CRESIME; 18,30

Non ci sono confessioni nel pomeriggio

LE MESSE DEL MARTEDÌ IN CIMITERO

Si è appena conclusa la serie di celebrazioni
"novembrine" nella cappella del nostro cimitero. Tutti
i Martedì alle 14,30 è stato recitato il Rosario e alle
14,50 è iniziata la celebrazione della S. Messa.

La presenza è stata sempre numerosissima: mai me-
no di 110/120 persone e mani meno di 90 comunioni.
In più un vero clima di preghiera, di raccoglimento,
con canti a voce spiegata.

Ci si domanda se non sia il caso di continuare anche
negli altri mesi dell'anno. L'unico problema è che oc-
corre guardare al presente e all'avvenire: se andiamo
verso parrocchie con un solo prete, è saggio aggiun-
gere celebrazioni in più?

Si potrebbe avviare annullando la messa vespertina
del Martedì, che verrebbe anticipata alle 14,50.

Ma così per due giorni alla settimana (il Martedì ed il
Mercoledì) non ci sarebbe la Messa della sera.

Di questo si interesserà (quando andiamo in stampa
siamo ancora il venerdì mattina) il Consiglio pastorale,
che sarà chiamato a dare un suo autorevole parere.

Intanto ringraziamo Dio perché i Martedì di novembre
sono stati tutti discreti dal punto di vista meteorologi-
co e gli uomini per la loro partecipazione.

ULTIMO SOPRALUOGO

In questi giorni una piccola commissione ha raggiunto il
comune di Sant'Orsola Terme, dove si terrà il campeg-
gio 2008, quello del quarantennale, per gli accordi op-
portuni e necessari perché il prossimo anno non ci sia-
no sorprese. Abbiamo parlato con tutti e con grande
soddisfazione abbiamo visto che tutto procede nel
modo dovuto. Anche se, su questa terra, nulla, ma
proprio nulla è sicuro, tranne la morte.

Adesso la Val dei Mocheni attende la neve, dalla quale
spunteranno i fiori di primavera che ci accoglieranno
alla fine di giugno 2008

UNA LETTERA

Caro Don Roberto,

*Esattamente come a Montecarlo: per risiedere a Citta-
della bisogna dimostrare un reddito minimo.*

*Molti a dire bravo il sindaco, molti di noi cattolici an-
che.*

*Sul tema e nel contesto del dibattito che hai acceso su
proposta ti invio queste righe provocatorie di Michele*

Serra:

*"Attecchisce in fretta, tra alcuni sindaci del ricco
Nord, l'idea di espellere quegli stranieri che non di-
mostrino di avere un reddito. Non i delinquenti,
dunque. I poveri.*

*L'equazione tra poveri e criminali, in termini di
principio e di diritto, è semplicemente disgustosa.
Perfeziona il pregiudizio classista fino al razzismo:
il povero diventa una "razza", una condizione uma-
na geneticamente colpevole. Escluso che
all'interno di questa loro ripugnante idea, magari
sbucciandola del suo involucro stupido e violento, i
bravi sindaci possano rinvenire qualche traccia di
utile riflessione (effettivamente di ricchi in galera
ce ne sono pochissimi, la prevalenza è di poverac-
ci: peggio stanno le persone, peggio fanno stare
gli altri). In una società ancora salda di mente e
sana di cuore, questa constatazione dovrebbe tra-
dursi in assistenza, in politiche sociali, in sete di
giustizia, come dicevano i padri del socialismo. Se
invece i borgomastri in questione ritengono che il
problema non sia affrontabile, perché non propon-
gono, coerentemente, di uccidere i poveri uno a
uno a fucilate, come i famosi "leprotti" del sindaco
Gentilini? Così non vanno, i luridi poveri, a imbrat-
tare il territorio di altri onesti padani."*

*Aggiungo la mia per aiutare la memoria: fra il 1880 ed
il 1930 e poi dopo la seconda guerra mondiale milioni
di italiani, meridionali e veneti in modo particolare,
hanno lasciato la loro terra per cercare fortuna negli
Stati Uniti, Brasile, Argentina e più vicino in Francia o
in Germania. Ho letto alcune cose su di essi. Con qual-
cuno di loro, nella mia famiglia ce ne sono, ho anche
parlato a quattrocchi:*

*"Dormivimo nei dormitori o dove capitava e daa paura
che gavevimo se tegnevimo el corteo soto al cussin, je-
rimo senza un schéo, senza afèti e senza conforti. Stavi-
mo jorni intieri senza magnare parchè no sempre i ne
pagava i avori che fasevimo e in certi posti gavevimo
anca da star tenti a no parlar diaeto parchè jera obli-
gatoria ea lengua uficiae....co jera fredo se spartivimo
tre paltò in quatro cristiani e chi se tirava su dal leto
par ultimo no gaveva da vestirse e quel giorno no pode-
va 'ndar fora e el stava senza paga".*

*A distanza di decenni vi sono comunità italiane in giro
per tutto il mondo e molte città nelle americhe hanno
addirittura un nome italiano (alla faccia dell'integra-
zione). I paesi che le hanno accolte si sono scusati da
tempo per le politiche di discriminazione che hanno at-
tuato nei loro confronti.*

*Ma vadano i sindaci nordestini a chiedere il reddito
agli impresari che sfruttano gli immigrati sopra ai tetti
(dove gli italiani non vogliono andare) a trecento euro
al mese o ai padroni delle stamberghe da venti metri
quadri affittate a cinquecento euro in nero.*

*Ma costruiscano i sindaci nordestini qualche cinema
nelle loro città senza più radici e senza più cultura per
far vedere qualche film tipo Rocco e i suoi fratelli o
qualche documentario sull'emigrazione dato che con i*